

## Il super bonus alla luce della bozza della Legge di Bilancio 2025

L'agevolazione fiscale del super bonus è stata nel tempo fortemente modificata da plurimi provvedimenti normativi e pertanto è opportuno soffermarsi un attimo per comprendere come comportarsi, sia per i lavori già iniziati che per quelli da intraprendere ex novo.

Per rispondere a tali quesiti è opportuno comprendere come la nuova Legge di Bilancio 2025 interverrà e quali cambiamenti apporterà alla disciplina attuale.

**Una prima novità**, di grande rilievo, è la possibilità di **spalmare le spese** di super bonus al 90% oppure al 110%, **già sostenute nel 2023, in 10 anni**, in modo da permettere ai contribuenti, che non hanno optato per la cessione/sconto in fattura, di aumentare la loro capienza fiscale (i crediti fiscali potranno essere recuperati in 10 anni, anziché in nei canonici 4 anni). Trattasi di una mera facoltà che dovrà essere esercitata **mediante la presentazione di una dichiarazione dei redditi integrativa** da presentarsi **entro il 31 ottobre 2025**, senza che ciò comporti l'irrogazione di alcuna sanzione da ritardo.

**Una seconda novità**, meno favorevole, è che l'aliquota del super bonus scenderà, **per tutto il 2025, al 65%**, purché i lavori siano iniziati entro e non oltre il **15 ottobre 2024**. Per chi invece non ha iniziato i lavori entro tale data sarà definitivamente fuori dai giochi.

Per un aspetto puramente espositivo, per far comprendere l'impatto della riforma fiscale con l'attuale disciplina, occorre riportare i vari scenari.

**La cessione del credito oppure sconto in fattura per il super bonus:**

l'attuale normativa prevede che possono continuare ad effettuare la cessione del credito oppure lo sconto in fattura soltanto i condomini che hanno **depositato la pratica edilizia** (CILAS oppure SCIA) con relativa delibera prima del **17 febbraio 2023** e hanno **sostenuto spese per lavori effettuati** prima del **30 marzo 2024**.

Da un punto di vista di aliquota di spesa agevolabile, per le spese sostenute nell'anno **2024** l'**aliquota è del 70%** mentre nell'anno **2025 sarà al 65%**.

**L'utilizzo diretto in dichiarazione dei redditi della detrazione fiscale del super bonus:**

tale facoltà è concessa soltanto a coloro che hanno **depositato la pratica edilizia** (CILAS oppure SCIA) con relativa delibera prima del **15 ottobre 2024**. Al contrario, chi non ha rispettato tale termine, non potrà essere agevolato con il super bonus in alcun modo.

Da un punto di vista di aliquota di spesa agevolabile, per le spese sostenute nell'anno **2024** l'**aliquota è del 70% da recuperare in 10 anni** mentre nell'anno **2025 sarà al 65% sempre in 10 anni**.

Oltre al decalage dell'aliquota del super bonus, la Legge di Bilancio 2025 introdurrà, per tutti i bonus edilizi, un meccanismo volto a **stabilire un tetto massimo di spesa recuperabile in dichiarazione dei redditi**. Tuttavia, tale limitazione, sarà vincolante soltanto per le spese da sostenere nell'anno 2025 e soltanto per i contribuenti con redditi superiori ad € 75.000,00. Per comprendere correttamente le modalità di funzionamento di tale meccanismo occorre però attendere la Legge definitiva.

**N.B. si precisa che le informazioni contenute in questa circolare non sono definitive in quanto sono fondate sull'attuale testo della bozza di Legge di Bilancio 2025 confezionata dal Governo ma che potrà essere rettificata e/o modificata dalla Camera dei Deputati.**